

Riprende con decisione la lotta per il rinnovo dei contratti

A BOLZANO, DOPO LA SCOPERTA DELLA TRUFFA DA 10 MILIARDI DELL'AFFARISTA CASONI

Chimici rafforzano l'azione Nuove iniziative degli edili

Viva reazione alla decisione del padronato del settore chimico di spostare la data di inizio della trattativa - Il programma degli scioperi - Ancora denunce alla Solvay - I lavoratori della edilizia mobilitati in vista degli incontri con la associazione dei costruttori previsti per i primi di settembre

La notizia del rinvio della sessione di trattativa per il rinnovo del contratto dei chimici richiesta dal padronato (la trattativa doveva iniziare il giorno 23 invece avrà luogo a partire dal 30) ha suscitato, dopo la immediata presa di posizione dei sindacati, ferme reazioni in tutte le fabbriche del settore. Il padronato è stato costretto alla trattativa in seguito ad una dura lotta ed ora cerca chiaramente di prendere tempo per continuare ad opporre resistenze alle giuste rivendicazioni dei 300.000 lavoratori di questi settori. La presa di posizione dei sindacati che hanno dichiarato di essere fermamente intenzionati ad intensificare ancora di più la lotta se dalla trattativa che inizierà il 30 dovessero verificarsi da parte del padronato «posizioni fuorvianti» e comunque posizioni tali da non poter avviare una concreta soluzione del problema seriamente riflettere i dirigenti della associazione padronale.

Assieme al rinvio della trattativa, anche questo è motivo di viva reazione nelle fabbriche chimiche, farmaceutiche e in quelle degli altri settori collegati. I nuovi attacchi all'occupazione portati avanti sia nelle aziende chimiche che in quelle tessili come sia avvenuto alla Montedison e l'accertarsi di azioni repressive antiscioperi.

In particolare alla Solvay di Rosignano vi sono state denunce ed in questi giorni la direzione ha inviato alle rappresentanze sindacali una nota nella quale si recitava: «I lavoratori, minacciando di effettuare un'azione di sciopero, nel caso che non cessino le azioni di sciopero per il rinnovo del CCNL e non vengano avviati negoziati extranazionali e straordinari».

Alla SNIA di Cesano di fronte alla precisa volontà di lotta dei lavoratori, il 20 agosto è stato effettuato uno sciopero al 100%, la direzione minaccia di gravi provvedimenti ai lavoratori scioperanti.

Di fronte alle manovre dilatorie ed intimidatorie del padronato la risposta dei lavoratori chimici è stata un comunicato della Federazione unitaria - superando il periodo feriale, diviene sempre più puntuale il problema di andare a Venezia per il giorno 24 agosto è prevista una riunione dei consigli di fabbrica.

Emilia
L'impegno della Regione per i produttori di bietole
BOLOGNA, 21. - L'assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia, Severi, ha ricevuto oggi una delegazione di produttori di bietole, i quali hanno espresso le loro preoccupazioni per la situazione del settore bieticolo-zaccarifero: ciò soprattutto in rapporto all'ultimo contratto interprofessionale sottoscritto da una sola organizzazione e dalla Assozieccatori. L'assessore, riassumendo l'azione svolta dalla Regione in appoggio alle rivendicazioni dei produttori, ha sottolineato la totale assenza dell'impegno governativo.

Il governo ha detto Severi che esiste ancora spazio per un nuovo contratto interprofessionale che potrebbe essere concluso dalle organizzazioni professionali e dall'industria privata e cooperativa. Non è stato accettato e firmato l'accordo dell'8 agosto scorso.

Ai produttori di bietole andranno un miliardo e 400 milioni in più
IMPORTANTE ACCORDO CON 5 SOCIETÀ ZACCARIFERE
Recepiti i punti fondamentali della piattaforma nazionale elaborata dal Consorzio nazionale bieticoltori con le Confederazioni sindacali, Alleanza, UCI e autotrasportatori

di tutte le aziende interessate al rinnovo contrattuale dell'amministrazione provinciale, mentre per il giorno 28 i sindacati del compressorio che gravita intorno all'area industriale di Mestre si incontreranno con i lavoratori del petrolchimico 1 e 2 ed i consigli di reazioni in tutte le fabbriche del settore. Le altre aziende chimiche.

Contemporaneamente proseguono gli scioperi che investono tutti i centri petrolchimici (Mantova, Ferrara, Marghera, Siracusa, P. Torres, Brindisi, Rosignano) mentre riprende in termini crescenti la lotta nelle altre fabbriche del settore interessati. Alla Glaxo di Verona sono stati programmati scioperi il 22 ed il 24; nella stessa settimana anche la SIP, la Anti Kromos e la PROSIC, comprese le filiali, entreranno in lotta.

Per la SIO è previsto un convegno per il coordinamento della lotta in tutto il gruppo il 25 agosto.

A Firenze sono in lotta i lavoratori della Manetti & Roberts e tutte le altre aziende del settore programmando la ripresa dell'azione entro la settimana. Nello stesso periodo a Vicenza la Zambon, SPS, Valdal entreranno in lotta; a Milano la Carlo Erba e la Unilift hanno già programmato assemblee generali e di reparto per la ripresa dell'azione entro la settimana, mentre nelle altre aziende sono in corso riunioni degli organismi dirigenti aziendali al cui seguito si è costituito un comitato di azione di riunioni dei consigli di zona che operano nell'area milanese.

Questa sera saranno tenuti i consigli di zona di Lambrate e della Bovisa. A Torino prosegue l'azione articolata alla Lichimichimica, mentre sono in via di definizione le iniziative di lotta nelle altre aziende.

A Roma nei prossimi giorni con la riapertura delle fabbriche riprenderanno immediatamente la via di sciopero, secondo le decisioni prese dai direttivi provinciali riuniti alla fine di luglio.

EDILI - Anche gli edili, i cementisti e gli avvaloratori di cemento si preparano alle trattative con un'ampia mobilitazione. Per gli edili sono previsti incontri con l'associazione dei costruttori entro i primi dieci giorni del mese di settembre. Per gli avvaloratori il 12 e 13, per i lavoratori del settore lapideo il 14 e 15. Anche per i lavoratori del settore lapideo si tratterà entro i primi giorni di settembre, mentre non sono stati ancora fissati con esattezza incontri per il contratto dei lavoratori del manufatti in cemento.

Le segretarie dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL si riuniranno il primo settembre per concordare sulla linea da seguire in questa tornata di trattative mentre sono previste assemblee, riunioni nei cantieri, nelle zone nei giorni di sciopero. Per il rinnovo del contratto saranno portate avanti quelle per lo sviluppo dell'unità sindacale. La categoria sta infatti preparando la costituzione della Federazione sindacale.



Una immagine della grande manifestazione nazionale dei chimici che si è svolta di recente a Milano

L'Organizzazione mondiale per la cooperazione denuncia il grave fenomeno

IL 20% DEI MERCANTILI BATTE «BANDIERA OMBRA»

Praticamente un quinto della flotta non è sottoposto alla normale legislatura - I paesi che più si prestano ai trucchi degli armatori per non pagare le tasse - Anche i marittimi pagano pesantemente per questa situazione - Queste navi sono fra le più insicure

Continua la catena di «omicidi bianchi»

A Napoli e Torino due operai muoiono sul posto di lavoro

Un lavoratore napoletano è rimasto folgorato in una caldaia - Tre intossicati di cui uno grave in una azienda torinese

NAPOLI, 21 - Un agghiacciante infortunio sul lavoro è costato stamane la vita ad un operaio della SAFFA (fabbrica di fiammiferi con sede in via Stadera alla periferia di Napoli). Salvatore Traettino, 53 anni, abitante nel cuore di Casoria, è morto di colpo. L'incidente è avvenuto alle 7,30 di questa mattina: il Traettino, incaricato di eseguire lavori di pulizia e manutenzione, si è calato in una grossa caldaia tipo «Cornovaglia», che misura 2 metri di diametro e 4 di altezza. Nella caldaia si accende attraverso uno strettissimo portello la cui luce permette a stento il passaggio di un uomo. Fuori era rimasto un compagno di lavoro, Salvatore Laudiero, di 50 anni. Traettino aveva con sé una lampada portatile con il filo lungo inserito in una presa di corrente. Probabilmente per una strazione, o perché durante la difficile operazione di ingresso nella caldaia, un filo si è scoperchiato, si è verificato un corto circuito. L'operaio è rimasto folgorato. Salvatore Traettino è rimasto esanime dentro la caldaia, e i compagni di lavoro, hanno tentato inutilmente di tirarlo fuori mentre attendevano l'arrivo dei vigili del fuoco. Questi ultimi, dopo aver estratto con enorme difficoltà e con notevole cautela il corpo, hanno tentato in tutti i modi di rianimarlo: il caposquadra Marcano ha praticato la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco, e iniezioni stimolanti. I tentativi di rianimazione sono proseguiti ma non hanno avuto successo. L'ospedale napoletano dei «Pellegri». Nella stessa mattinata, anche su richiesta dei familiari, la salma è stata trasferita all'obitorio per l'autopsia.

TORINO, 21 - Un operaio morto e tre altri intossicati, di cui uno in modo assai grave, sono il tragico bilancio di un incidente sul lavoro verificatosi stamane alla Tonelli di Torino, fabbrica di tubi metallici, poche ore dopo la ripresa del lavoro dopo la pausa feriale. Verso le 11, due operai, Agostino Pesani di 53 anni e Luigi Moncalvo di 43 anni, venivano comandati di entrare in un forno per la ricottura dei metalli per effettuare alcune saldature. I due sono entrati carponi in una specie di buco lungo più di dieci metri e si sono messi a lavorare con i loro cannelli a fiamma ossidrica.

Ai produttori di bietole andranno un miliardo e 400 milioni in più

IMPORTANTE ACCORDO CON 5 SOCIETÀ ZACCARIFERE

Recepiti i punti fondamentali della piattaforma nazionale elaborata dal Consorzio nazionale bieticoltori con le Confederazioni sindacali, Alleanza, UCI e autotrasportatori

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 21. Il CNB, in accordo con le organizzazioni contadine, sindacali e dei trasportatori, dopo aver tentato inutilmente trattative unitarie con l'ANB, ha sottoscritto l'accordo interprofessionale con le cinque società degli zuccherifici di Forlì (Sfir), San Pietro in Casale (Aie), San Giovanni in Persiceto (zuccherificio di Misana), Pontelagoscuro Foligno (Romana zucchero) e Comacchio (zuccherificio del Volano), realizzando un migliore reddito globale per i bieticoltori di oltre il 10 per cento.

Questi punti erano alla base di una piattaforma unitaria elaborata insieme dal CNB, dalle Confederazioni sindacali, dalle organizzazioni dei trasportatori e dei contadini e suggerita dai quattro convergenti unitariamente organizzati nelle varie zone bieticole. Se si ha presente che l'accordo opera dall'Emilia all'Umbria e già i contadini abruzzesi hanno conquistato condizioni più favorevoli, la lotta dei bieticoltori e dei trasportatori, d'intesa con le organizzazioni sindacali, imporrà certamente il superamento a livello aziendale e nazionale dell'accordo separato. I bieticoltori seguono con molta attenzione e solidarietà la lotta degli operai per il contratto che già dimostra, dalla impostazione dei primi scioperi,

Ferma risposta alla Montedison

I lavoratori presidiano le aziende Vallesusa

Assemblee nei due cotonifici torinesi - Le iniziative dei consigli comunali - Presa di posizione dei consiglieri regionali comunisti

TORINO, 21. - La decisione della Montedison di chiudere i due cotonifici di Borgone Sant'Antonino e il reparto ritrutturazione di Rivarolo Canavese con la sospensione a tempo indeterminato di circa 600 dipendenti ha già visto stamane una prima ferma risposta dei lavoratori.

Attentato alla sede della CGIL di Lanciano

Intenso programma di CGIL, CISL e UIL

Le categorie costruiscono la Federazione sindacale

Il 6 settembre prossimo si riunirà a Roma la segreteria della federazione CGIL, CISL e UIL per definire il programma di nuovo organismo interconfederale che entrerà in vigore il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo della Federazione unitaria che il 18 e 19 settembre prossimi.

Intenso programma di CGIL, CISL e UIL

Le categorie costruiscono la Federazione sindacale

Il 6 settembre prossimo si riunirà a Roma la segreteria della federazione CGIL, CISL e UIL per definire il programma di nuovo organismo interconfederale che entrerà in vigore il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo della Federazione unitaria che il 18 e 19 settembre prossimi.

Attentato alla sede della CGIL di Lanciano

Intenso programma di CGIL, CISL e UIL

Le categorie costruiscono la Federazione sindacale

Il 6 settembre prossimo si riunirà a Roma la segreteria della federazione CGIL, CISL e UIL per definire il programma di nuovo organismo interconfederale che entrerà in vigore il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo della Federazione unitaria che il 18 e 19 settembre prossimi.

Attentato alla sede della CGIL di Lanciano

Intenso programma di CGIL, CISL e UIL

Le categorie costruiscono la Federazione sindacale

Il 6 settembre prossimo si riunirà a Roma la segreteria della federazione CGIL, CISL e UIL per definire il programma di nuovo organismo interconfederale che entrerà in vigore il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo della Federazione unitaria che il 18 e 19 settembre prossimi.

Attentato alla sede della CGIL di Lanciano

Intenso programma di CGIL, CISL e UIL

Le categorie costruiscono la Federazione sindacale

Il 6 settembre prossimo si riunirà a Roma la segreteria della federazione CGIL, CISL e UIL per definire il programma di nuovo organismo interconfederale che entrerà in vigore il 25 luglio scorso. La riunione servirà anche a preparare il lavoro del comitato direttivo della Federazione unitaria che il 18 e 19 settembre prossimi.

Continuano a piovere centinaia di denunce su Rino Casoni «l'uomo d'affari» altoatesino, coinvolto in un pauroso «crack finanziario», che secondo gli accertamenti supera finora i 10 miliardi di lire, e dichiarato fallito da lunedì della scorsa settimana dal Tribunale di Bolzano. La «accusa» ha assunto caratteri così vasti e ha dimensioni talmente complesse anche in altre città d'Italia, che ben due sostituti procuratori della Repubblica di Bolzano, i giudici Portuna e Coraiola, hanno dovuto assumere a sé l'inchiesta e condurre gli accertamenti presso gli istituti bancari del casone. Il crack finanziario è possibile in questo clamoroso e incredibile tracollo, che colpisce soprattutto piccoli risparmiatori, implacati mercantili, artigiani, i quali avevano affidato tutti i loro risparmi ai Casoni, allettati dagli enormi tassi di guadagno che venivano loro promessi: è prevedibile perciò che al fallimento del «business-man» ne seguiranno molti altri di piccoli imprenditori, come pare, non sarà per niente facile recuperare il il- quido necessario a coprire queste folle dissesto. Finora, infatti, in seguito agli accertamenti condotti dalla magistratura, di cui abbiamo detto, sono stati ritrovati, in liquido, solo alcuni milioni di lire. Gli usci delle attività, la «Foto materiali» e l'«Immobiliare «Mantova», il giudice delegato dottor Kreuzer e il curatore fallimentare avvocato Buonincontri, nominati di pertinenza dal Tribunale, sono ora alle prese con i creditori (si sono già fatte avanti la Kodak e Philips, fornitori abituali dei Casoni, istituti bancari e centinaia di piccoli risparmiatori). La stragrande maggioranza dei creditori (si parla di oltre 500) si fanno nomi di alti prelati, di grossi possidenti e di uomini politici in vista della DC e della SVP, e banno per scontato il ruolo di «cavalieri» e, in quanto, difficilmente usciranno dall'anonimato, per «difendere il loro buon nome» e soprattutto per paura del fisco. Questo, in qualche modo, potrebbe agevolare chi, per le piccole cifre «investite», e trovandosi completamente a stacco di mano, si sarebbe affrettato a ritirarsi. Mentre nei giorni passati l'indagine si è estesa anche in altre città, Verona, Ancona, Bologna, Napoli, Roma (negli ultimi due casi, il giudice recluso, spessissimo nella capitale, e ciò fa supporre che, per salvare il salvabile, egli si fosse messo nelle mani di alcuni alti prelati, del tutto finito per ricattarlo), dal «uomo d'affari bolzanese», da due settimane è scomparsa ogni traccia della sua persona. Le tracce del fuoco sono state scoperte questa mattina. Sul posto sono giunti i dirigenti sindacali, il procuratore generale di P.S. e il comandante dei carabinieri. Nella sede della CISL si è svolta una affollata assemblea di lavoratori indetta dalle tre organizzazioni sindacali nella quale è stato denunciato il carattere provocatorio dell'attentato al quale è stato deciso di rispondere rafforzando l'unità sindacale e antifascista.